



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO per il TURISMO, lo SPORT e lo SPETTACOLO
Dipartimento per il Turismo, lo Sport e lo Spettacolo
Servizio 3/TUR – Servizi Turistici Regionali, Distretti Turistici

BANDO
COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO
PROPOSTI DAI DISTRETTI TURISTICI REGIONALI

ALLEGATO “A”
Procedura per la determinazione dei budget distrettuali

PO FESR Sicilia 2007/2013
Obiettivo Operativo 3.3.3
Linea di intervento 3.3.3.A., Attività C): Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali

Premessa

Il presente documento, denominato allegato “A - Procedura per la determinazione dei budget distrettuali” costituisce parte integrante del bando di cui in epigrafe (che nel prosieguo sarà indicato semplicemente come “**bando**”) ed in particolare illustra la procedura utilizzata per la determinazione del “budget distrettuale” di cui all'art.11 del **bando**, a valere sul quale ogni **distretto turistico**, formalmente riconosciuto con Decreto Assessoriale emanato ai sensi dell'art.7, della L.R 15 settembre 2005, n.10, potrà proporre istanze di cofinanziamento per i **progetti specifici** di forniture di beni e servizi previsti dal **bando** stesso.

Art.1

Criteri per il dimensionamento dei budget distrettuali

1. La somma da ripartire è complessivamente pari ad €21.250.000,00; ad ogni distretto, è stato attribuito un budget calcolato come segue:

 quota a): quota fissa nella misura di €150.000,00 (centocinquantamila/00);
 quota b): quota variabile (in funzione dei criteri e parametri di misurazione meglio definiti nel prosieguo del presente documento);
2. L'importo totale delle quote a) (quote fisse) è di € 3.750.000,00 (tremilionisettecentocinquantamila/00), ottenuto moltiplicando la quota di € 150.000,00 spettante a ciascun Distretto per 25, che è il numero dei Distretti Turistici formalmente riconosciuti alla data del presente bando.
3. L'importo totale delle quote b) (quote variabili) è pertanto pari ad € 17.500.000,00 (diciassettemilionicinquecentomila,00) ed è stato ripartito secondo i criteri meglio descritti nel prosieguo.
4. Poichè l'applicazione dei criteri per il dimensionamento dei budget distrettuali comporta l'interazione tra dati statistici che, per giusto approccio, devono essere temporalmente allineati, si è fatto ricorso ai dati ISTAT riferiti all'anno 2010, in quanto i più recenti interamente disponibili per tutte le classi interessate.
5. Per i soli fini del calcolo dei budget distrettuali, come riportati nella tabella all'art.12, comma 1, del **bando** sono stati utilizzati i dati relativi ai comuni le cui adesioni ai rispettivi distretti erano perfezionate alla data di pubblicazione del **bando**. Le nuove adesioni o i recessi degli enti locali dalle compagini distrettuali, perfezionati successivamente alla data di pubblicazione del **bando**, non potranno comportare, in alcun caso, revisioni dei budget stessi.

Art.2

Criterio “A”

1. Il 20% della somma disponibile per la ripartizione delle quote b) (variabili) è stato distribuito in misura direttamente proporzionale ad un parametro che misura la potenzialità di ogni distretto turistico di incidere positivamente sul PIL della regione.
2. Il parametro adottato è la capacità ricettiva degli esercizi del distretto, attestata dall'ISTAT

con riferimento all'anno 2010, calcolata tenendo conto esclusivamente del numero dei posti letto relativo alle tipologie ricettive elencate nella seguente tabella, al quale è stato applicato il correlato peso correttivo:

Tipologia ricettiva	peso
(A.1) Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso	1,40
(A.2) Alberghi a 4 stelle	1,20
(A.3) Alberghi a 3 stelle	1,00
(A.4) Alberghi a 2 stelle	0,60
(A.5) Alberghi a 1 stella	0,40
(A.6) Residenze turistico-alberghiere	1,00
(B.1) Campeggi	0,30
(B.2) Villaggi turistici	1,00
(B.3) Campeggi - Villaggi turistici (forma mista)	0,40
(B.5) Alloggi Agro-Turistici e Country-house	0,80
(B.8) Rifugi alpini	0,60
(C.1) Bed and breakfast	0,80

3. Il parametro di misurazione di ogni distretto è stato pertanto calcolato tramite l'applicazione della seguente formula:

$$P_A = (a \times 1,4) + (b \times 1,2) + (c \times 1,0) + (d \times 0,8) + (e \times 0,6) + (f \times 0,4) + (g \times 0,3)$$

nella quale:

a = capacità ricettiva distrettuale in alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso (tipologia A.1);

b = capacità ricettiva distrettuale in alberghi a 4 stelle (tipologia A.2);

c = capacità ricettiva distrettuale in alberghi a 3 stelle (tipologia A.3), residenze turistico alberghiere (tipologia A.6), villaggi turistici (tipologia B.2);

d = capacità ricettiva distrettuale in alloggi agro-turistici e country-house (tipologia B.5), bed & breakfast (tipologia C.1);

e = capacità ricettiva distrettuale in alberghi a 2 stelle (tipologia A.4), rifugi alpini (tipologia B.8);

f = capacità ricettiva distrettuale alberghi ad 1 stella (tipologia A.5), in campeggi – villaggi turistici in forma mista (tipologia B.3);

g = capacità ricettiva distrettuale in campeggi (tipologia B.1);

4. L'importo così calcolato, di competenza di ogni distretto, non può comunque essere superiore al risultato dalla seguente formula:

$$I_{Amax} = \frac{4,00 \times I_A}{N}$$

nella quale:

- I_{Amax} = importo massimo spettante al singolo distretto, in forza del criterio “A”;
 I_A = importo complessivo da distribuire, tra tutti i distretti, in forza della percentuale stabilita per il criterio “A”, indicata al comma 1. del presente articolo;
 N = numero dei distretti riconosciuti alla data di pubblicazione del bando.

5. Le somme economizzate, ai sensi del comma precedente, sono state ripartite in misura eguale tra tutti i distretti, andando ad integrare il fondo destinato alle quote A) (quote fisse).

Art.2 **Criterio “B”**

1. Il 35% della somma disponibile per la ripartizione delle quote b) (variabili) è stato distribuito in misura direttamente proporzionale ad un parametro che misura la capacità dimostrata dal distretto di proporsi sui mercati, nazionali ed esteri, in un'ottica di ottimizzazione dell'in-coming, compatibilmente alla propria capacità ricettiva.
2. Il parametro di misurazione di ogni distretto è stato calcolato tramite l'applicazione della seguente formula:

$$P_B = \frac{a + (b \times 1,2) + (c \times 0,8) + d}{e}$$

nella quale:

- a = presenze turistiche di provenienza nazionale nel periodo da ottobre a maggio
b = presenze turistiche di provenienza estera nel periodo da ottobre a maggio
c = presenze turistiche di provenienza nazionale nel periodo da giugno a settembre
d = presenze turistiche di provenienza estera nel periodo da giugno a settembre
e = capacità ricettiva distrettuale complessiva

3. L'importo così calcolato, di competenza di ogni distretto, non può comunque essere superiore al risultato dalla seguente formula:

$$I_{Bmax} = 4,00 \times \frac{I_B}{N}$$

nella quale:

- I_{Bmax} = importo massimo spettante al singolo distretto, in forza del criterio “B”;
 I_B = importo complessivo da distribuire, tra tutti i distretti, in forza della percentuale stabilita per il criterio “B”, indicata al comma 1. del presente articolo;
 N = numero dei distretti riconosciuti alla data di pubblicazione del bando.

4. Le somme economizzate, ai sensi del comma precedente, sono state ripartite in misura eguale tra tutti i distretti, andando ad integrare il fondo destinato alle quote A) (quote fisse).
5. I dati inerenti sia le presenze turistiche, che la capacità ricettiva, sono quelli certificati

dall'ISTAT, per l'anno 2010, e fanno riferimento esclusivamente alle tipologie di strutture ricettive elencate nella tabella seguente:

Tipologia ricettiva
(A.1) Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso
(A.2) Alberghi a 4 stelle
(A.3) Alberghi a 3 stelle
(A.4) Alberghi a 2 stelle
(A.5) Alberghi a 1 stella
(A.6) Residenze turistico-alberghiere
(B.1) Campeggi
(B.2) Villaggi turistici
(B.3) Campeggi - Villaggi turistici (forma mista)
(B.5) Alloggi Agro-Turistici e Country-house
(B.8) Rifugi alpini
(C.1) Bed and breakfast

Art.4 **Criterio “C”**

1. Il 35% della somma disponibile per la ripartizione delle quote b) (variabili) è stato distribuito in misura direttamente proporzionale ad un parametro che misura la capacità del distretto di incidere positivamente sul reddito pro-capite degli abitanti del distretto stesso. Il parametro di misurazione di ogni distretto è stato calcolato applicando la seguente formula:

$$P_c = \frac{(a \times 1,4) + (b \times 1,2) + (c \times 1,0) + (d \times 0,8) + (e \times 0,6) + (f \times 0,5) + (g \times 0,4) + (h \times 0,3)}{i}$$

nella quale:

- a = presenze turistiche di provenienza estera in alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso (tipologia A.1);
- b = presenze turistiche di provenienza estera in alberghi a 4 stelle (tipologia A.2), presenze turistiche di provenienza nazionale in alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso (tipologia A.1);
- c = presenze turistiche di provenienza estera in alberghi a 3 stelle (tipologia A.3), villaggi turistici (tipologia B.2), presenze turistiche di provenienza nazionale in alberghi a 4 stelle (tipologia A.2) e villaggi turistici (tipologia B.2);
- d = presenze turistiche di provenienza estera in residenze turistico alberghiere (tipologia A.6), alloggi agro-turistici e country-house (tipologia B.5), bed &

breakfast (tipologia C.1), e presenze turistiche di provenienza nazionale in alberghi a 3 stelle (tipologia A.3) e residenze turistico alberghiere (tipologia A.6);

e = presenze turistiche di provenienza nazionale in alloggi agro-turistici e country-house (tipologia B.5) ed in bed & breakfast (tipologia C.1);

f = presenze turistiche di provenienza sia estera che nazionale in alberghi a 2 stelle (tipologia A.4), alberghi a 1 stella (tipologia A.5), e rifugi alpini (tipologia B.8);

g = presenze turistiche di provenienza sia estera che nazionale in campeggi – villaggi turistici in forma mista (tipologia B.3);

h = presenze turistiche di provenienza sia estera che nazionale in campeggi (tipologia B.1);

i = popolazione residente nel distretto al 01 gennaio 2011.

2. I dati inerenti le presenze di turisti, sia italiani che stranieri, nei distretti, sono quelli forniti a scala comunale dall'ISTAT, riferiti all'anno 2010, esclusivamente per le tipologie ricettive di cui alla seguente tabella, ai quali sono stati applicati i relativi pesi correttivi, come già riportati nella formula:

tipologia ricettiva	provenienza	peso
(A.1) Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso	italiani	1,20
(A.1) Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso	stranieri	1,40
(A.2) Alberghi a 4 stelle	italiani	1,00
(A.2) Alberghi a 4 stelle	stranieri	1,20
(A.3) Alberghi a 3 stelle	italiani	0,80
(A.3) Alberghi a 3 stelle	stranieri	1,00
(A.4) Alberghi a 2 stelle	italiani	0,50
(A.4) Alberghi a 2 stelle	stranieri	0,50
(A.5) Alberghi a 1 stella	italiani	0,50
(A.5) Alberghi a 1 stella	stranieri	0,50
(A.6) Residenze turistico-alberghiere	italiani	0,80
(A.6) Residenze turistico-alberghiere	stranieri	0,80
(B.1) Campeggi	italiani	0,30
(B.1) Campeggi	stranieri	0,30
(B.2) Villaggi turistici	italiani	1,00
(B.2) Villaggi turistici	stranieri	1,00
(B.3) Campeggi - Villaggi turistici (forma mista)	italiani	0,40
(B.3) Campeggi - Villaggi turistici (forma mista)	stranieri	0,40
(B.5) Alloggi Agro-Turistici e Country-house	italiani	0,60
(B.5) Alloggi Agro-Turistici e Country-house	stranieri	0,80
(B.8) Rifugi alpini	italiani	0,50
(B.8) Rifugi alpini	stranieri	0,50
(C.1) Bed and breakfast	italiani	0,60
(C.1) Bed and breakfast	stranieri	0,80

3. La popolazione residente in ogni distretto è stata calcolata come somma del numero dei residenti certificati dall'ISTAT, al 01 gennaio 2011, in ogni comune aderente al distretto

stesso.

4. L'importo così calcolato, di competenza di ogni distretto, non può comunque essere superiore al risultato dalla seguente formula:

$$I_{Cmax} = 4,00 \times \frac{I_C}{N}$$

nella quale:

I_{Cmax} = importo massimo spettante al singolo distretto, in forza del criterio "C";

I_C = importo complessivo da distribuire, tra tutti i distretti, in forza della percentuale stabilita per il criterio "C", evidenziata al primo comma descrittivo del presente criterio;

N = numero dei distretti riconosciuti alla data di pubblicazione del bando.

5. Le somme economizzate, ai sensi del comma precedente, sono state ripartite in misura eguale tra tutti i distretti, andando ad integrare il fondo destinato alle quote A) (quote fisse).

Art.5 **Criterio "D"**

1. Il 10% della somma disponibile per la ripartizione delle quote b) (variabili) è stato distribuito in funzione di un parametro che misura la necessità di innescare la qualificazione, il marketing e la promo-commercializzazione di aree ritenute potenzialmente significative, in quanto già acclarate come distretti turistici, ma ancora poco sfruttate rispetto all'estensione del territorio.
2. L'attribuzione è direttamente proporzionale al parametro di misurazione di ogni distretto, che è stato calcolato tramite l'applicazione della seguente formula:

$$P_D = \frac{S}{C}$$

nella quale:

S = superficie territoriale dell'intero distretto (in Km²)

C = capacità degli esercizi ricettivi del distretto attestata dall'ISTAT, con riferimento all'anno 2010, calcolata tenendo conto esclusivamente delle tipologie ricettive elencate nella seguente tabella:

Tipologia ricettiva
(A.1) Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso
(A.2) Alberghi a 4 stelle
(A.3) Alberghi a 3 stelle
(A.4) Alberghi a 2 stelle
(A.5) Alberghi a 1 stella
(A.6) Residenze turistico-alberghiere
(B.1) Campeggi
(B.2) Villaggi turistici
(B.3) Campeggi - Villaggi turistici (forma mista)
(B.5) Alloggi Agro-Turistici e Country-house
(B.8) Rifugi alpini
(C.1) Bed and breakfast

3. L'importo così calcolato, di competenza di ogni distretto, non può comunque essere superiore al risultato della seguente formula:

$$I_{Dmax} = 3,00 \times \frac{I_D}{N}$$

nella quale:

- I_{Dmax} = importo massimo spettante al singolo distretto, in forza del criterio “D”;
 I_D = importo complessivo da distribuire, tra tutti i distretti, in forza della percentuale stabilita per il criterio “D”, evidenziata al comma 1. del presente articolo;
 N = numero dei distretti riconosciuti alla data di pubblicazione del bando.

4. Le somme economizzate, ai sensi del comma precedente, sono state ripartite in misura eguale tra tutti i distretti, andando ad integrare il fondo destinato alle quote A) (quote fisse).

Art.6

Criteri utilizzati per la determinazione delle percentuali

1. Il dimensionamento delle diverse percentuali, stabilite per ciascuno dei quattro criteri di cui ai precedenti articoli, è mirato a ripartire le risorse necessarie al rafforzamento dei contesti caratterizzati dalla presenza di investimenti produttivi, strutturati in forma di filiere turistiche, anche tramite la realizzazione di servizi a sostegno dei processi d'integrazione delle filiera stesse, secondo principi di premialità, proporzionali alla

rilevanza del criterio stesso, rispetto all'obiettivo specifico e all'obiettivo operativo di riferimento della linea d'intervento.

2. Tenendo conto che sono stati elaborati quattro criteri di ripartizione e che la percentuale media di ripartizione è pertanto del 25%, sono stati considerati premiali nell'ordine:
 - 2.1. la capacità dimostrata dal distretto nel sapersi proporre ai mercati, nazionali ed esteri, in un'ottica di ottimizzazione dell'in-coming, compatibilmente alla propria capacità ricettiva (criterio B); tale principio è stato misurato adottando il rapporto che vede a numeratore la dimensione delle presenze turistiche, normalizzata tramite l'attribuzione di pesi di maggiore valore alle presenze fuori stagione e di provenienza estera, rispetto alle presenze nel periodo estivo e di provenienza nazionale, ed a denominatore il numero dei posti letto delle tipologie ricettive a maggiore valenza imprenditoriale. L'indicatore consente pertanto di confrontare pariteticamente i distretti, superando il valore assoluto e storicizzato della mera capacità ricettiva, legandola in rapporto alla capacità di commercializzazione della stessa; per tale motivo a tale criterio è stata attribuita la percentuale, migliorativa rispetto alla media, del 35%; inoltre allo scopo di evitare sperequazioni dovute a particolari eccezioni, non controllabili tramite i parametri utilizzati dal criterio stesso, è stato stabilito il valore massimo dell'importo assegnabile ad ogni singolo distretto, fissandolo in quattro volte il valore medio ottenuto dividendo l'importo totale assegnabile, col criterio in questione, per il numero dei distretti;
 - 2.2. la capacità dimostrata dal distretto di generare riflessi positivi sul reddito pro-capite degli abitanti del distretto stesso (criterio C), compatibilmente al proprio dato demografico; tale principio è stato misurato tramite il rapporto che vede a numeratore la dimensione delle presenze turistiche (normalizzata tramite l'attribuzione di pesi che misurano la maggiore o minore propensione alla spesa in funzione della provenienza e della tipologia ricettiva, scelta comunque tra quelle a maggiore valenza imprenditoriale), ed a denominatore il numero dei residenti nel distretto. L'indicatore consente pertanto di confrontare pariteticamente i distretti, superando il valore assoluto e storicizzato della mera capacità ricettiva, legando, viceversa, in forma di rapporto, la capacità di generare reddito ed il dato demografico; per quanto sopra espresso a tale criterio è stata attribuita la percentuale, migliorativa rispetto alla media, del 35%; inoltre allo scopo di evitare sperequazioni dovute a particolari eccezioni, non controllabili tramite i parametri utilizzati dal criterio stesso, è stato stabilito il valore massimo dell'importo assegnabile ad ogni singolo distretto, fissandolo in quattro volte il valore medio ottenuto dividendo l'importo totale assegnabile, col criterio in questione, per il numero dei distretti;
 - 2.3. la potenzialità di ogni distretto turistico di incidere positivamente sul PIL della regione (criterio A); tale principio è stato misurato adottando il valore assoluto della capacità ricettiva, attestata dall'ISTAT con riferimento all'anno 2010, relativa alle tipologie ricettive a maggiore valenza imprenditoriale, (normalizzata tramite l'attribuzione di pesi che misurano la maggiore o minore propensione alla spesa in funzione della tipologia ricettiva); il criterio esprime la volontà di qualificare e rendere sempre più competitivi i contesti e le filiere presenti sui territori aventi un tessuto ricettivo dimensionalmente rilevante, al fine, tramite il miglioramento delle rispettive performance, di raggiungere in tempi brevi un significativo incremento del

PIL, percepibile a scala regionale. In considerazione del fatto che il criterio in questione trova il suo fondamento su dati dimensionali che riflettono spesso situazioni consolidate, che tuttavia non devono essere penalizzanti nei confronti dei territori turisticamente emergenti, a tale criterio è stata attribuita la percentuale, riduttiva rispetto alla media, del 10%; inoltre allo scopo di evitare sperequazioni dovute a particolari eccezioni, non controllabili tramite i parametri utilizzati dal criterio stesso, è stato stabilito il valore massimo dell'importo assegnabile ad ogni singolo distretto, fissandolo in quattro volte il valore medio ottenuto dividendo l'importo totale assegnabile, col criterio in questione, per il numero dei distretti;

- 2.4. la necessità di innescare la qualificazione, il marketing e la promocommercializzazione di aree ritenute potenzialmente significative, in quanto già acclamate come distretti turistici, ma ancora poco sfruttate rispetto all'estensione del territorio; tale principio è stato misurato adottando quale indice il rapporto tra la superficie territoriale dell'intero distretto (in Km²) e la capacità degli esercizi ricettivi attestata dall'ISTAT, con riferimento all'anno 2010, calcolata tenendo conto esclusivamente delle tipologie ricettive a maggiore valenza imprenditoriale; il criterio esprime la volontà di rendere competitivi quei contesti, che abbiano una ricettività modesta, rispetto alla dimensione del territorio di riferimento, tramite progetti che ottimizzino le filiere e concorrano ad elevare la qualificazione e l'attrattività, fungendo da innesco per successivi investimenti di fonte privata. In considerazione del fatto che i progetti in questione sono rivolti a territori che possono garantire, ad oggi e nel medio termine, un'utenza dimensionalmente ancora modesta, anche ipotizzando l'incremento dell'attuale tasso di utilizzo delle rispettive capacità ricettive, è stata attribuita la percentuale, riduttiva rispetto alla media, pari al 10%; inoltre allo scopo di evitare sperequazioni dovute a particolari eccezioni, non controllabili tramite i parametri utilizzati dal criterio stesso, è stato stabilito il valore massimo dell'importo assegnabile ad ogni singolo distretto, fissandolo nel triplo del valore medio ottenuto dividendo l'importo totale assegnabile, col criterio in questione, per il numero dei distretti.

Il Dirigente Generale
Dott. Alessandro Rais

Il Dirigente del Servizio S3/TUR
Arch. Fabio Bortoletti